

Mozione a sostegno delle istanze dei pendolari utenti dei servizi ferroviari e automobilistici interurbani

Premesso che diverse migliaia di cittadini dei Comuni della tratta ferroviaria Gallarate-Milano e dell'Asse del Sempione utilizzano ogni giorno i servizi pubblici automobilistici e ferroviari di collegamento alla città di Milano;

e che tali servizi sono costituiti principalmente da:

- treni regionali delle linee Varese-Gallarate-Milano, Luino-Gallarate-Milano e Domodossola-Arona-Gallarate-Milano;
- treni suburbani della linea S5 Varese-Treviglio;
- autobus delle linee Z601 Legnano-Rho-Molino Dorino,
- autobus delle linee Z602 Legnano-Milano Cadorna
- autobus delle linee Z603 San Vittore Olona-Nerviano-Milano Cadorna;

Premesso altresì che Regione Lombardia ha disciplinato il settore del trasporto pubblico locale con la L.R. 6/2012, che contiene, tra gli altri, gli impegni a

- "sviluppare il sistema del trasporto pubblico regionale e locale in Lombardia affinché risponda alle esigenze di mobilità delle persone e di sostenibilità ambientale [...]" (art. 2,a),
- "migliorare la qualità del servizio in termini di regolarità, affidabilità, comfort, puntualità e accessibilità [...]" (art. 2,b),
- "promuovere la tutela dei diritti degli utenti dei servizi di trasporto pubblico [...]" (art. 2,e);

Rilevate le seguenti, distinte situazioni e criticità in merito ai servizi su ferro e su gomma:

• SERVIZIO FERROVIARIO

Il Comitato Pendolari Gallarate-Milano, che riunisce una rappresentanza degli utenti del servizio, ha avviato un'interlocuzione con Regione Lombardia e con Trenord, gestore del servizio ferroviario regionale, segnalando puntualmente i problemi riscontrati sulla tratta ferroviaria.

Alla data odierna risultano irrisolte, in particolare, le seguenti questioni:

- sovraffollamento dei treni suburbani della linea S5 e dei Regionali Varese-Milano nelle ore di punta;
- frequenti disagi sulla linea Luino-Gallarate-Milano, che impattano sulla circolazione;
- frequenti guasti e malfunzionamenti negli impianti, sia infrastrutturali che del materiale rotabile;
- riconoscimento dei bonus tariffari sulle linee colpite da disservizi;
- congestionamento e saturazione della tratta

Lo stesso Comitato ha inoltre avanzato diverse proposte per il miglioramento del servizio, anche documentandone la fattibilità, e le ha ribadite in ultima istanza nella lettera del 19 ottobre 2015 indirizzata al Direttore Comunicazione e Marketing di Trenord, ing. Garavaglia

Tale lettera ha ricevuto risposta in data 22 ottobre 2015:

il Comitato ha ottenuto assicurazioni sul mantenimento del materiale rotabile in uso sulla linea anche dal 1° novembre 2015, una volta terminata Expo Milano 2015, ma non ha avuto riscontro sulle proposte avanzate riguardo alle modalità di erogazione del bonus sugli abbonamenti e riguardo all'orario ferroviario, che di seguito sono riportate:

- istituzione di un treno diretto supplementare Milano-Gallarate-Luino nella fascia oraria delle 17.00 (con cadenzamento al minuto 06, come gli altri Reg. 203xx), oppure, in alternativa:
 - o Milano Porta Garibaldi – Varese alle 17.02, anticipando il treno 5330 dalle 19.02 alle 17.02 in modo da massimizzare efficienza senza avere costi in più e attribuendo al treno 20320 (Milano Porta Garibaldi 19.03 – Luino 20.42) la fermata di Legnano alle 19.30 e di Busto Arsizio alle 19.35, in quanto questo regionale viaggia semivuoto
 - o eventuale fermata a Legnano del treno 10420 già esistente (Milano Porta Garibaldi 16.49 – Arona 17.54), corsa svolta con materiale Vivalto, sufficiente a imbarcare i viaggiatori in quanto parte regolarmente non saturo
- istituzione della fermata di Legnano per il treno 20320 (19.06 da Milano Porta Garibaldi per Luino)
- istituzione delle fermate di Parabiago ai treni 20316 e 20320 (18.06 e 19.06 da Milano Porta Garibaldi per Luino)
- istituzione della fermata a Legnano del treno 10403 già esistente (Arona 6.54 – Milano Porta Garibaldi 8.02), che traccia a Legnano alle 7.34
- aumento della composizione dei Coradia Meridian da 5 a 6 casse soprattutto per i treni 5303 e 5305, oppure, in alternativa;
 - o sostituzione del materiale 5303 con un Vivalto a 5 casse.
- istituzione della fermata di Legnano per il treno 10426 (Milano Porta Garibaldi 19.49 – Arona 20.54)

Queste proposte, sopra citate, non sono state in alcun modo accolte nel nuovo orario in vigore dal 13 Dicembre 2015, come già preannunciato in occasione del Tavolo territoriale del servizio ferroviario nel Quadrante Ovest, convocato da Regione Lombardia il 26 novembre.

Le Amministrazioni Comunali di Legnano e di altri Comuni limitrofi, nel frattempo, hanno riconosciuto l'esistenza e l'urgenza del problema, facendosi promotori delle istanze dei cittadini pendolari con diverse iniziative, tra le quali:

- lettera del 9 dicembre 2014 inviata dal Sindaco di Legnano all'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, a evidenziare il problema del sovraffollamento dei convogli e richiedere l'istituzione di ulteriori fermate presso la stazione di Legnano;
- sopralluogo effettuato il 29 gennaio 2015 presso la stazione di Vanzago-Pogliano dai Sindaci dei Comuni di Legnano, San Giorgio su Legnano, Canegrate, Parabiago, Nerviano, Pogliano Milanese, Vanzago;
- richiesta di incontro inviata il 23 gennaio dai Sindaci sopra citati all'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, al fine di richiedere informazioni sulla manutenzione ordinaria e

straordinaria di strutture e materiali, dati sul servizio offerto e l'istituzione di fermate aggiuntive negli orari di punta presso le stazioni di Legnano, Canegrate, Parabiago e Vanzago-Pogliano;

- audizione presso la Commissione V Trasporti del Consiglio Regionale del 30 aprile 2015, convocata a seguito di richiesta di accesso agli atti presentata dai Sindaci sopra citati a Regione Lombardia il 16 aprile 2015, dopo che la richiesta del 23 gennaio, ribadita in data 24 marzo e poi 12 aprile, era stata disattesa, non producendo altro effetto che un incontro tecnico convocato il 23 febbraio in assenza dell'Assessore;
- partecipazione dei Sindaci al Tavolo territoriale del servizio ferroviario nel Quadrante Ovest del 19 maggio 2015, a seguito di invito ricevuto da Regione Lombardia.

- **SERVIZIO AUTOMOBILISTICO**

Negli ultimi anni è stata più volte paventata la volontà di Città Metropolitana di Milano (fino al 2014 Provincia di Milano), ente responsabile per il Trasporto Pubblico Locale, di arretrare al di fuori del centro di Milano il capolinea delle linee automobilistiche z602 e z603.

Le corse, storicamente attestate in via Paleocapa ang. piazzale Cadorna, sarebbero arretrate presso la stazione di interscambio di Molino Dorino M1;

Le rappresentanze dei pendolari, a più riprese, si sono espresse negativamente sulle predette ipotesi, evidenziando

- i gravi disagi di natura logistica che si creerebbero per i pendolari diretti nel tratto tra Piazzale ai Laghi, Viale Certosa e corso Sempione in Milano, area male servita dalla metropolitana e/o da linee celeri di superficie;
- il danno economico che ricadrebbe sui molti utenti che oggi utilizzano soltanto le linee z602 e z603 (la maggioranza degli utenti totali, fonte Movibus) e che sarebbero costretti ad acquistare biglietti e abbonamenti integrati con i mezzi urbani o titoli integrati regionali/provinciali;

La stessa azienda Movibus, durante la commissione consiliare aperta convocata dal Consiglio Comunale di Legnano il 25 novembre 2015, ha espresso perplessità riguardo al possibile arretramento delle corse z602 e z603, che sono oggi le più frequentate e generano i migliori risultati economici tra quelle offerte dall'azienda;

una lettera del 21 dicembre 2015, indirizzata da Città Metropolitana ai Sindaci di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano, Parabiago e San Vittore Olona ha riproposto la possibilità dello spostamento del capolinea e ha ottenuto, in risposta, il parere fortemente negativo dei Sindaci stessi;

la consigliera delegata alla Mobilità e Viabilità di Città Metropolitana, Arianna Censi, in data 13 gennaio 2016 ha precisato che con la citata comunicazione del 21 dicembre 2015 si intendeva soltanto sondare la disponibilità dei Comuni coinvolti allo spostamento delle linee, e che Città Metropolitana avrebbe mantenuto il servizio alle condizioni attuali o lo avrebbe modificato secondo le indicazioni delle Amministrazioni Comunali;

a seguito di un incontro tra la stessa consigliera delegata Censi, i Sindaci di Legnano, Cerro Maggiore, Nerviano e Parabiago e i rappresentanti dei comitati degli utenti, tenutosi il 21 gennaio 2015, è stato confermato il mantenimento del capolinea storico in piazzale Cadorna, al fine di sollevare i viaggiatori da ulteriori oneri.

Evidenziato che, durante la già richiamata commissione consiliare aperta del Comune di Legnano del 25 novembre 2015, il Sindaco di Legnano Alberto Centinaio, il Sindaco di Nerviano Enrico Cozzi e la consigliera regionale Paola Macchi, presenti in aula, hanno espresso il loro appoggio alle istanze presentate dai pendolari;

e preso atto inoltre della disponibilità di alcuni consiglieri regionali di sollecitare una nuova audizione presso Regione Lombardia;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale

- a proseguire e promuovere ulteriormente la collaborazione con i Comuni limitrofi, al fine di rafforzare l'azione comune presso Regione Lombardia e Trenord sul tema del servizio ferroviario;
- a fare proprie, nell'ambito di tale azione, le istanze espresse dal Comitato Pendolari Gallarate-Milano e le soluzioni proposte per il miglioramento del servizio, come da documento tecnico presentato in Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità a Legnano il 25 novembre 2015;
- a sostenere, in accordo con quanto espresso dai pendolari interessati e dalla stessa azienda fornitrice del servizio, il mantenimento del capolinea milanese delle linee Z602 e Z603 in piazzale Cadorna, eventualmente anche in presenza di un nuovo contratto di servizio e/o di un nuovo operatore, al fine di mantenere inalterata la qualità e l'economicità del servizio;
- a farsi portatori, in ogni caso, degli interessi dei cittadini utenti dei servizi di trasporto pubblico locale presso le aziende e istituzioni competenti e in tutte le sedi opportune, con l'obiettivo di aumentare il livello di servizio offerto dalle aziende di trasporto pubblico ai comuni dell'Alto Milanese.